



COMMISSIONE EUROPEA

*Bruxelles, 13.7.2020
C(2020) 4896 final*

Signor Presidente,

la Commissione ringrazia la Camera dei Deputati per il parere sulle proposte relative al quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027.

Il parere è stato emesso prima dell'adozione da parte della Commissione del piano per la ripresa e della proposta riveduta relativa al QFP del 27 maggio 2020. La presente risposta tiene conto di queste ultime iniziative nonché di altre misure adottate a livello dell'UE per contrastare la pandemia di Covid-19.

La Commissione accoglie con favore il sostegno della Camera dei Deputati su una serie di importanti elementi delle sue proposte, quali un'ambiziosa dimensione del bilancio dell'UE, l'impegno a favore del Green Deal europeo, la modernizzazione del bilancio dell'UE e la sua capacità di far fronte a nuove priorità e sfide a livello dell'Unione.

Prende inoltre atto delle riserve della Camera dei Deputati, in particolare per quanto riguarda la proposta di una riduzione moderata dei finanziamenti per la politica agricola comune (PAC) e per la politica di coesione, la condizionalità macroeconomica e l'evoluzione dei negoziati sulle nuove risorse proprie. In seguito allo scambio di opinioni del 25 giugno 2020 con il Vicepresidente Šefčovič, la Commissione è lieta di avere l'opportunità di fornire ulteriori chiarimenti su tali questioni.

La Commissione ritiene che il QFP riveduto consegua il giusto equilibrio tra diversi fattori. Il nuovo piano per la ripresa e lo strumento NextGenerationEU - strettamente connessi a un bilancio dell'UE rivisto a lungo termine - sosterranno gli Stati membri con investimenti e riforme, favoriranno gli investimenti privati e rafforzeranno altre politiche tradizionali dell'UE. Ulteriori risorse saranno destinate a priorità quali la sanità, la transizione digitale e verde, la ricerca e l'innovazione, la migrazione o la gestione delle frontiere, in linea con l'agenda strategica del Consiglio europeo. La presente proposta è realistica anche per quanto riguarda i mezzi e tiene conto del fatto che, con il recesso del Regno Unito, l'UE ha perso un importante contribuente al bilancio.

*On. Roberto FICO
Presidente della
Camera dei Deputati
Piazza Montecitorio
IT – 00100 ROMA*

La Commissione sottolinea l'importanza di una PAC forte e finanziata in modo adeguato, e riconosce l'importanza dei pagamenti diretti quale forma fondamentale di sostegno al reddito. Le riduzioni proposte sono moderate e comprendono una serie di opzioni volte a conseguire una distribuzione più giusta e più equa agli agricoltori. L'attuazione dei piani strategici offrirà l'opportunità di orientare la transizione verso un'agricoltura e un uso delle risorse più ecologici e sostenibili. Per quanto riguarda la convergenza esterna dei pagamenti diretti, i pagamenti per ettaro dovranno convergere per ragioni di equità. Come buon compromesso alla luce delle diverse posizioni divergenti, nel QFP 2021-2027 la Commissione propone solo una convergenza esterna parziale.

La Commissione ha proposto un bilancio complessivo di 323,2 miliardi di EUR a prezzi 2018 per la politica di coesione, che è il principale strumento di investimento dell'Unione e un importante motore per la creazione di posti di lavoro, la crescita sostenibile e l'innovazione. L'allocazione proposta per l'Italia è superiore a quella dell'attuale QFP. La nuova generazione di programmi della politica di coesione opererà secondo norme più flessibili e consentirà di reagire più rapidamente alle situazioni di emergenza a livello nazionale e regionale, mantenendo nel contempo il proprio ruolo a lungo termine per la crescita e la transizione verso un'Europa più resiliente, più verde e digitale. Inoltre, l'iniziativa proposta REACT-UE continuerà a fornire ulteriore sostegno a titolo della politica di coesione fino al 2022, compresa la flessibilità eccezionale introdotta nei mesi scorsi nel quadro delle iniziative di investimento in risposta al coronavirus, che contempla procedure semplificate, la possibilità di trasferire risorse tra fondi e categorie di regioni e l'allentamento delle norme sul cofinanziamento. Nel quadro di REACT-UE, un importo supplementare di 55 miliardi di EUR a prezzi 2018 sarà messo a disposizione degli Stati membri, principalmente nell'ambito di NextGenerationEU, un'iniziativa di cui l'Italia dovrebbe beneficiare in modo significativo. REACT-UE e la futura politica di coesione funzioneranno di concerto in modo coordinato a livello nazionale e regionale.

Il meccanismo per una transizione giusta aiuterà gli Stati membri ad attenuare le conseguenze socioeconomiche della transizione nelle regioni più colpite per garantire che nessuno sia lasciato indietro nella transizione verso la neutralità climatica. La Commissione ha proposto di rafforzare il primo pilastro di questo meccanismo, il Fondo per una transizione giusta, per un totale di 40 miliardi di EUR a prezzi 2018. Inoltre, il secondo pilastro del meccanismo propone di istituire un unico sistema di transizione giusto nell'ambito di InvestEU, mentre il terzo pilastro prevede un nuovo strumento di prestito per il settore pubblico che comprenderà 1,5 miliardi di EUR sotto forma di sovvenzioni a carico del bilancio dell'UE e fino a 10 miliardi di EUR di prestiti a titolo di risorse proprie della Banca europea per gli investimenti. L'Italia beneficerà di questo aumento dei finanziamenti.

La Commissione sottolinea inoltre che l'Italia sarebbe uno dei principali beneficiari del nuovo strumento per la ripresa e la resilienza, del valore di 560 miliardi di EUR per l'intera UE a prezzi 2018, da utilizzare per gli investimenti e le riforme individuati nel semestre europeo, comprese le transizioni verde e digitale. Lo strumento si rivolgerà

specificamente a quegli Stati membri maggiormente colpiti dalla crisi. I finanziamenti andranno ad alimentare uno strumento di sovvenzionamento del valore di 310 miliardi di EUR e un fondo per prestiti di 250 miliardi di EUR, garantendo un giusto equilibrio tra le due componenti.

Per quanto riguarda le nuove risorse proprie, la Commissione desidera sottolineare che la sua proposta riveduta risponde a una serie di preoccupazioni e osservazioni espresse dalla Camera dei Deputati: essa prevede di mantenere una risorsa propria basata sull'imposta sul valore aggiunto semplificata insieme a nuove risorse proprie per affrontare le priorità dell'UE, quali la lotta ai cambiamenti climatici, ma anche l'equità fiscale. In tale contesto, sono mantenuti sia la proposta di una risorsa propria basata sui rifiuti non riciclati di imballaggi di plastica sia l'impegno ad attuare il Green Deal. Ulteriori risorse "verdi" potrebbero contribuire allo sforzo per la ripresa. Tra le opzioni figurano una risorsa propria basata sul sistema per lo scambio di quote di emissioni, che potrebbe essere estesa anche ai settori marittimo e aeronautico, e un meccanismo di adeguamento del carbonio alla frontiera per prevenire la rilocalizzazione delle emissioni. Inoltre, le imprese che traggono vantaggi straordinari dal mercato unico dell'UE potrebbero contribuire a ricostruirlo nella fase di ripresa. Ciò potrebbe includere una risorsa propria basata sulle attività nell'UE delle imprese e un'imposta digitale basata sulle discussioni svolte in materia in sede di OCSE e di G20. Se introdotto prima del 2024, tale paniere di nuove risorse proprie potrebbe ridurre notevolmente i cosiddetti contributi nazionali basati sul reddito nazionale lordo.

La Commissione accoglie inoltre con favore la richiesta specifica formulata dalla Camera dei deputati di garantire una risposta coordinata dell'UE alla pandemia di Covid-19. Siamo concordi nel ritenere che la crescente pressione sui sistemi sanitari nazionali e la contrazione dell'attività economica connessa al confinamento richiedano una risposta mediante il bilancio dell'UE. La Commissione ha rapidamente risposto a queste nuove esigenze con il piano per la ripresa. La Commissione desidera ricordare che a marzo è stata approvata una sospensione temporanea del patto di stabilità e crescita in linea con i suggerimenti della Camera dei Deputati. La Commissione ha inoltre reagito rapidamente con interventi quali le iniziative di investimento in risposta al coronavirus, lo strumento per il sostegno di emergenza, che fornisce aiuto ai sistemi sanitari dell'UE, o il quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato.

La Commissione ritiene che un ambizioso piano per la ripresa incentrato sul bilancio dell'UE offrirà all'Unione le migliori opportunità di successo. Un accordo tempestivo consentirà di avviare immediatamente i nuovi programmi e di sostenere gli sforzi di ripresa e resilienza post crisi. La Commissione auspica il sostegno della Camera dei Deputati al fine di conseguire un tempestivo accordo sul bilancio a lungo termine che permetterà di affrontare le sfide del futuro, dimostrando la capacità dell'Europa di restare unita. La Commissione auspica altresì di poter continuare in futuro il dialogo politico con la Camera dei Deputati.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della nostra più alta considerazione.

Maroš Šefčovič
Vicepresidente

Johannes Hahn
Membro della Commissione

PER COPIA CONFORME
Per la Segretaria generale,

Jordi AYET PUIGARNAU
Direttore della cancelleria
COMMISSIONE EUROPEA